



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE  
"S. Cannizzaro"**

*Via Consolare Latina, 263-00034 COLLEFERRO (RM)  
Distretto 38°  
tel. 06/97305280 - fax: 06/97236577 - Presidenza 06/97200405 C.M. RMTF15000D*



DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE

**Classe V<sup>^</sup> sez. A CORSO SERALE**

**Indirizzo CHIMICA**

**Anno Scolastico 2023 /2024**

Il presente documento è stato assunto a protocollo il                      Maggio con prot. N.

	<b>ARGOMENTO</b>	<b>PAGINA</b>
<b>1</b>	<b>DESCRIZIONE CONTESTO GENERALE</b>	<b>4</b>
	1.1 IDENTITÀ CULTURALE	4
	1.2 INDIRIZZI DI STUDIO	5
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONE DEL CURRICOLO</b>	<b>6</b>
	2.1 PROFILO IN USCITA	6
	2.2 QUADRO SETTIMANALE	7
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE CLASSE</b>	<b>8</b>
	3.1 PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
	3.2 CONTINUITÀ BIENNALE	8
	3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	9
	3.4 PROFILO DELLA CLASSE	9
<b>4</b>	<b>INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	<b>9</b>
	5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	9
	5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI UTILIZZATI	10
	5.3 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	10
	5.4 METODOLOGIA CLIL	11
	5.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	11
	5.6 OBIETTIVI RAGGIUNTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	11
<b>6</b>	<b>ATTIVITÀ E PROGETTI</b>	<b>13</b>
	6.1 ATTIVITÀ E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	13
	6.2 PERCORSI ATTUATI	14

	6.3 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SVOLTE NELL' A.S. 2022/ 2023	14
<b>7</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	14
	7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	14
	7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE INSERITA NEL PTOF	15
<b>8</b>	<b>PROVE INVALSI</b>	17
<b>9</b>	<b>DATE E TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA E DELLA SECONDA PROVA</b>	18
<b>10</b>	<b>PROGRAMMI</b>	26
<b>11</b>	<b>ALLEGATI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ALLEGATO 1 - COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME</li> <li>- ALLEGATO 2 - TRACCE SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME</li> <li>- ALLEGATO 3 - TRACCE SIMULAZIONI SECONDA PROVA D'ESAME</li> <li>- ALLEGATO 4 – RELAZIONI FINALI DOCENTI</li> </ul>	41

## **1. DESCRIZIONE CONTESTO GENERALE**

### **1.1.IDENTITÀ CULTURALE**

L'Istituto Tecnico Industriale "S. Cannizzaro" di Colleferro opera da più di 50 anni come punto di riferimento nel territorio per la formazione dei diplomati nel settore tecnico industriale, proponendo l'offerta formativa nei settori della chimica, della meccanica e dell'elettronica. La denominazione dell'Istituto, intitolato a Stanislao Cannizzaro, uno dei massimi chimici nell'età liberale, rivela la vocazione originaria della scuola connessa alla crescita del settore chimico e al ruolo assunto dalla SNIA BPD, azienda predominante nel territorio fino alla metà degli anni '80, successivamente BPD Difesa e Spazio ed oggi AVIO. L'emergere di nuove esigenze e l'evoluzione stessa del tessuto imprenditoriale della zona, la necessità di offrire una più ampia scelta di offerta formativa hanno determinato, negli anni '70-'80 la nascita delle nuove specializzazioni di Meccanica -Meccatronica ed Elettronica - Telecomunicazioni. Alla fine degli anni '90 l'Istituto partecipa al progetto denominato "Brocca – Indirizzo Scientifico Tecnologico", entrato in ordinamento dal 1° Settembre 2000 ai sensi del D.M.234/00, e trasformatosi dal 2009, con la Riforma Gelmini, in Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate. Un punto di orgoglio per l'istituto è la sua connotazione "di frontiera", di cui va fierissimo, tra un'area metropolitana romana, dei cui influssi indubbiamente risente, e la realtà di una provincia avanzata e intraprendente, non priva di una sua peculiare vivacità culturale. Nel corso degli anni l'Istituto è stato punto di riferimento nel territorio che, un tempo a forte vocazione industriale, risente attualmente della crisi occupazionale in diversi ambiti. La consapevolezza di tali problemi impegna l'Istituto a fornire una formazione tecnico professionale di più ampio respiro, in una prospettiva, anche europea, volta alla valorizzazione e al potenziamento delle risorse umane. In questa ottica di completamento dell'offerta formativa nel settore tecnico, l'Istituto ha attivato per l'anno scolastico 2019-2020 la nuova specializzazione di Informatica e Telecomunicazioni e dal prossimo anno scolastico ha ottenuto l'attivazione di un corso serale per il triennio nella specializzazione di Chimica e Materiali. Oggi l'Itis Cannizzaro è luogo di incontro e momento di crescita culturale, civile e umana per i giovani di Colleferro e per quelli che provengono dai centri vicini come Carpineto, Artena, Segni, Paliano, Valmontone. I.T.I.S. Cannizzaro – Colleferro Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma14, Legge n.107/2015 Ed. del 9/11/2018 7 di 75 L'istituto è attualmente frequentato da oltre 800 studenti, divisi tra i vari corsi di studio per un totale di 36 classi e comprende, al suo interno, un corso serale per studenti lavoratori nella specializzazione di Meccanica e Meccatronica.

## **1.2 indirizzi di studio**

Istituto Tecnico settore tecnologico, con i seguenti indirizzi:

- Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Chimica e Materiali)
- Elettronica ed Elettrotecnica (articolazione Elettronica)
- Meccanica, Meccatronica, Energia (articolazione Meccanica e Meccatronica)
- Informatica e Telecomunicazioni Biennio Comune (articolazione Telecomunicazioni)
- Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

Corso Serale

- Meccanica e Meccatronica – percorso II livello
- Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Chimica e Materiali) novità 2020/2021

## 2. INFORMAZIONI CURRICOLO

### 2.1 Profilo in uscita Chimica, Materiali, Biotecnologie

La Chimica è fondamentale per la qualità della nostra vita: dietro ogni progresso nella salute, in agricoltura, nell'alimentazione, nell'edilizia, nell'arte, nella salvaguardia ambientale, nelle tecnologie che utilizziamo, c'è il lavoro dei chimici!

I settori di ricerca avanzati come le biotecnologie, la gestione dell'energia, le nanotecnologie e i nuovi materiali, richiedono tecnici con conoscenze approfondite di chimica: in sintesi l'acquisizione delle conoscenze e delle metodologie nel settore chimico, costituisce la base per un approccio pluridisciplinare per tutti i settori che sviluppano tecnologie innovative.

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" assicura al diplomato una formazione tecnico-scientifica, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che gli consente di applicare le conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Tali competenze, acquisite nei cinque anni anche attraverso laboratori a scuola e in azienda, consentono al diplomato di proseguire con profitto negli studi post diploma (università e/o corsi d'istruzione superiore) o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: Chimica e materiali, Biotecnologie Ambientali e Biotecnologie sanitarie.

Nella nostra scuola è attiva l'opzione chimica e materiali.

Il Diplomato in "Chimica e Materiali" acquisisce un complesso di competenze riguardanti i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche e i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente.

In particolare si sviluppano competenze relative a:

- preparazione e caratterizzazione dei sistemi chimici
- elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici nelle attività di laboratorio
- progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Il diplomato dovrà avere competenze che vanno ben oltre il semplice uso della strumentazione:

- è in grado di utilizzare le apparecchiature di laboratorio;
- ha le competenze per l'ottimizzazione delle prestazioni di tali apparecchiature;
- possiede le abilità di utilizzazione di tutti i software applicativi, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Le opportunità lavorative offerte da questi corsi di studio, sono molteplici:

- Svolgere funzione di tecnico di laboratorio, con compiti di controllo nei settori dell'igiene ambientale, merceologico e dei prodotti chimici e farmaceutici, nei laboratori delle aziende, nei laboratori universitari/centri di ricerca e in studi di consulenza ambientale;
- Esercitare la libera professione.
- Collaborare nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici come addetto agli impianti di produzione delle aziende.

Il Diploma di istruzione tecnica consente l'accesso a tutti i corsi di Laurea dell'Università e ai corsi Post Diploma (ITS e IFTS).

## 2.2 Quadro settimanale triennio

	Disciplina	Secondo periodo didattico	Terzo periodo didattico
		ore settimanali	ore settimanali
1	Lingua e letteratura Italiana	3	3
2	Storia	2	2
3	Lingua Inglese	2	2
4	Matematica	3	3
5	Chimica Analitica Strumentale	5 (3)*	5(3)*
7	Chimica Organica e Biochimica	4 (3)*	3(3)*
9	Tecnologie Chimiche Industriali	4	4(1)*
10	Religione	1	1
	<b>Totale ore</b>	<b>24</b>	<b>23</b>

\* Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

### 3. DESCRIZIONE CLASSE

#### 3.1 PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	<b>Docenti</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Ore settimanali</b>
1	ANDREOZZI FABIO	Lingua e letteratura Italiana	
2	ANDREOZZI FABIO	Storia	
3	LUCCIOLA ANNA	Lingua Inglese	
4	GIRALICO ELISA	Matematica	
5	BRAMOSANTI MARCO	Chimica Analitica Strumentale	
6	IGRANDI ALFREDO	Lab. Chimica Analitica e Strumentale	
7	MARTELLA ROBERTO	Chimica Organica e Biochimica	
8	IGRANDI ALFREDO	Lab. Chimica Organica e Biochimica	
9	BRAMOSANTI MARCO	Tecnologie Chimiche Industriali	
10	ERCOLI SIMONETTA	Religione	

#### 3.2 CONTINUITÀ NEL CORSO DEL QUINQUENNIO

	<b>Docenti</b>	<b>Disciplina</b>	<b>2PD</b>	<b>V</b>
1	ANDREOZZI FABIO	Lingua e letteratura Italiana	SI	SI
2	ANDREOZZI FABIO	Storia	SI	SI
3	LUCCIOLA ANNA	Lingua Inglese	NO	SI
4	GIRALICO ELISA	Matematica	NO	SI
5	BRAMOSANTI MARCO	Chimica Analitica Strumentale	NO	SI
6	IGRANDI ALFREDO	Lab. Chimica Analitica e Strumentale	NO	SI
7	MARTELLA ROBERTO	Chimica Organica e Biochimica	NO	SI
8	IGRANDI ALFREDO	Lab. Chimica Organica e Biochimica	NO	SI
9	BRAMOSANTI MARCO	Tecnologie Chimiche Industriali	NO	SI
10	ERCOLI SIMONETTA	Religione	NO	SI

### 3.3 COMPOSIZIONE.

	<i>Alunno</i>
1	CAMPAGNA TERESA
2	CHICARELLI AMBRA
3	DI DONNA VIVIANA
4	FORMISANO FRANCESCA
5	PUCELLO MICHELA
6	SBRO' LUCIO SALVATORE
7	VERRELLI JHONN

### 3.4 PROFILO DELLA CLASSE

La classe VA è composta da 7 studenti, dei quali 5 donne e 2 uomini. La classe ha dimostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. Complessivamente sono stati raggiunti livelli discreti dal punto di vista disciplinare in relazione al livello iniziale di preparazione. I discenti che hanno avuto continuità e costanza nell'impegno, hanno maturato una buona padronanza degli argomenti trattati. L'analisi generale è ovviamente diversificata rispetto alle varie discipline e verrà precisata e definita dai singoli docenti nelle relazioni allegate. Si sottolinea la presenza di due alunni non frequentanti, che quindi non verranno ammessi all'esame di stato.

### 4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe non sono presenti alunni BES

### 5.INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

#### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe, al fine di promuovere gli aspetti fondanti del sapere e di favorire l'apprendimento per competenze, si avvale di diverse metodologie didattiche:

- lezioni frontali e dialogate;
- lavori di gruppo
- esercitazioni guidate e autonome;
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- lezioni multimediali;
- Problem solving;

- lavori di ricerca individuali e di gruppo;
- attività laboratoriale;
- brainstorming; peer education; cooperative learning

### **5.2 Ambienti di apprendimento: strumenti utilizzati**

Le attrezzature fisiche e tecnologiche di cui si è fatto uso sono:

- Libri di testo
- Appunti e dispense
- LIM

### **5.3 Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe**

Le verifiche hanno avuto carattere di continuità ed hanno determinato una valutazione sia formativa (al termine di ogni unità didattica o modulo), che sommativa (scadenze quadrimestrali). Sono state, altresì, effettuate verifiche quotidiane e periodiche al fine di valutare il reale grado di acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze raggiunte da ogni singolo alunno. Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala decimale da 1 a 10. Si precisa che durante il periodo dell'adozione della didattica a distanza, la valutazione ha avuto carattere essenzialmente formativo. Vengono di seguito elencate le tipologie utilizzate.

Le verifiche effettuate nell'*area umanistica* sono state del seguente tipo:

- interrogazioni orali;
- prove scritte delle tipologie previste dall'Esame di Stato (A, B, e C);
- questionari con quesiti misti (risposta multipla + risposta singola) e a risposta singola;
- esercitazioni per casa;
- prove di comprensione di un testo con quesiti a risposta aperta e test di lingua inglese (grammatica - vocabolario);
- Tutorial
- Schede e questionari

Le verifiche effettuate nell'*area tecnico-scientifica* sono state del seguente tipo

- prove orali a risposta breve e non;
- prove scritto – grafiche;
- prove scritte di calcolo numerico e/o grafico;
- prove pratiche in laboratorio;
- prove scritte del tipo strutturate a risposta singola
- prove scritte del tipo strutturate a risposta multipla
- prove scritte con problemi a soluzione rapida
- casi pratici e professionali
- soluzione di problemi a carattere professionale
- Tutorial
- Schede e questionari

## 5.4 METODOLOGIA CLIL

Non sono state svolte attività CLIL.

## 5.5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”

Per i corsi serali non sono previsti corsi per le competenze trasversali offerti dalla scuola. Le esperienze individuali sono di natura lavorativa e professionale.

## 5.6 OBIETTIVI RAGGIUNTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI SOCIO- COMPORAMENTALI		
RISPETTARE LE REGOLE	RISPETTARE PERSONE E COSE	LAVORARE IN GRUPPO
<p><u>Puntualità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> nell'ingresso della classe</li> <li><input type="checkbox"/> nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi</li> <li><input type="checkbox"/> nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe</li> <li><input type="checkbox"/> nei lavori extrascolastici</li> <li><input type="checkbox"/> nello svolgimento dei compiti assegnati per casa</li> </ul> <p><u>Attenzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> alle norme dei regolamenti</li> <li><input type="checkbox"/> alle norme di sicurezza</li> </ul>	<p><u>Avere rispetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> dei docenti</li> <li><input type="checkbox"/> del personale ATA</li> <li><input type="checkbox"/> dei compagni</li> </ul> <p><u>Avere cura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> dell'aula</li> <li><input type="checkbox"/> dei laboratori</li> <li><input type="checkbox"/> degli spazi comuni</li> <li><input type="checkbox"/> dell'ambiente e delle risorse naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, senza sovrapporsi e rispettando i ruoli.</li> <li><input type="checkbox"/> Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori.</li> <li><input type="checkbox"/> Socializzare con i compagni e con gli adulti, rapportandosi in modo adeguato alla situazione.</li> </ul>

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI	
COMPETENZE CHIAVE	CAPACITA'
<p>Imparare a imparare</p> <p>Progettare</p>	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> partecipare attivamente alle attività portando contributi personali, esito di ricerche e approfondimenti;</li> <li><input type="checkbox"/> organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse e tecnologie;</li> <li><input type="checkbox"/> elaborare progetti individuando obiettivi, ipotesi, diverse fasi di attività e verificando i risultati raggiunti.</li> </ul>

<p>Comunicare</p> <p>Collaborare/partecipare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> comprendere messaggi verbali orali e scritti in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con pertinenza e coerenza;</li> <li><input type="checkbox"/> produrre messaggi verbali di diversa tipologia e complessità su argomenti e contesti diversi;</li> <li><input type="checkbox"/> partecipare attivamente a lavori di gruppo, collaborando per la realizzazione di progetti e lavori;</li> <li><input type="checkbox"/> comprendere e adottare tutte le misure e le norme di sicurezza adeguate alle attività che si compiono;</li> <li><input type="checkbox"/> motivare le proprie opinioni e le sue scelte e gestire situazioni d'incomprensione e conflittualità;</li> <li><input type="checkbox"/> comprendere e condividere il sistema di principi e di valori di una società democratica.</li> </ul>
<p>Risolvere problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta</p>	<p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove;</li> <li><input type="checkbox"/> affrontare le situazioni problematiche che incontra ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;</li> <li><input type="checkbox"/> cogliere analogie e differenze tra fenomeni, eventi, fatti e anche tra insiemi di dati e informazioni;</li> <li><input type="checkbox"/> acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone attendibilità e utilità, distinguendo fatti e opinioni.</li> </ul>

<b>OBIETTIVI COGNITIVI TRAVERSALI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Padronanza della lingua italiana come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li> <li><input type="checkbox"/> Padronanza di una lingua straniera nella comprensione e produzione scritta e orale anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</li> <li><input type="checkbox"/> Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, e tecnologico.</li> <li><input type="checkbox"/> Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</li> <li><input type="checkbox"/> Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Padroneggiare il linguaggio formale delle varie discipline.</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisire metodi per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.( In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sulla esperienza e l'attività di laboratorio).</li> <li><input type="checkbox"/> Collocare il pensiero scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.</li> <li><input type="checkbox"/> Individuare ed utilizzare le attuali forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e per attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</li> <li><input type="checkbox"/> Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.</li> </ul>

Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli alunni in maniera differente a seconda dell'impegno, della partecipazione e delle capacità di rielaborare le informazioni.

## **6. ATTIVITÀ E PROGETTI**

### **6.1 Attività e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"**

L'educazione alla cittadinanza è un percorso curricolare che mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società.

I consigli di classe hanno individuato dei percorsi che si sono articolati nell'arco del biennio.

#### **OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO**

- Capire e fare propri i contenuti della Costituzione
- Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
- Far capire l'importanza di "regole condivise" come base per la convivenza civile;
- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità e tradizioni culturali, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;
- Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato;
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale, anche alla luce della Costituzione e in una prospettiva europea;
- Prevenire gli stili di vita a rischio.

#### **COMPETENZE**

- prendere decisioni
- sviluppare il pensiero critico
- sviluppare il pensiero creativo
- comunicare efficacemente
- relazionarsi con gli altri
- essere auto consapevoli

## 6.2 PERCORSI ATTUATI

### Educazione alla legalità (Materie letterarie)

- La Costituzione del 1848
- Lo Statuto Albertino
- Caratteristiche della Costituzione della Repubblica italiana del 1948: principi fondamentali e analisi dei più importanti articoli della prima parte su diritti individuali, sociali e politici.
- Diritto del lavoro e cenni sul diritto del lavoro.

### Educazione all'ambiente (materie tecniche)

- I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- Pierre e Marie Curie, gli studi sulla radioattività, applicazioni ed effetti della radioattività
- Robert Oppenheimer, il padre della bomba atomica

## 6.3 Attività extracurricolari svolte nell'a.s. 2023/ 2024

Non sono state svolte attività extracurricolari.

## 7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione è stata operata una corrispondenza tra voto e abilità conseguite, adattata anche alla personalità dell'alunno in riferimento ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza. E' stato valutato sufficiente l'alunno che ha raggiunto gli obiettivi minimi. In considerazione della valenza non solo misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, nonché della loro incidenza sul credito scolastico, vengono considerati fattori utili a determinare la valutazione finale degli alunni:

- l'assiduità della frequenza;
- l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo e all'uso di adeguate strategie di apprendimento;
- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;
- l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali;
- il curriculum scolastico complessivo.

Nei parametri delle singole discipline vengono considerati in particolare:

- i voti delle singole prove (scritti, orali e pratiche);

- l'andamento dei voti nel corso del periodo;
- l'interesse e la partecipazione all'attività didattica;
- l'impegno nello studio individuale
- la tenuta e l'utilizzo del materiale scolastico.

Per la formulazione dei giudizi e per l'attribuzione dei voti quindi si considerano indicatori:

- cognitivi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, elaborazione personale);
- educativi (frequenza, interesse, impegno, partecipazione, metodo di studio, comportamento).

## 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE INSERITA NEL PTOF

Acquisizione delle conoscenze	livello	Applicazione conoscenze	livello	Comprensione, analisi, rielaborazione, capacità di soluzione dei problemi e abilità realizzative	livello	Voto Risultante
Rifiuto totale	1	Non verificabili	1	Non verificabili	1	1
Rifiuto verifica (ingiustificato)	2	Non verificabili	2	Non verificabili	2	2
Livello pressoché nullo	3	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze commette gravi errori espressivi	3	Non si orienta anche se guidato. Scarsa acquisizione di capacità tecniche	3	3
Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti	4	Non riesce a risolvere completamente i problemi (o le esperienze di laboratorio). Si esprime in modo non corretto utilizzando termini inadeguati	4	Difficoltà d'analisi e nella soluzione di problemi già trattati. Lentezza nel lavoro e scarsa applicazione	3 – 4	4
Conoscenze superficiali, errori nell'uso della terminologia	5	Qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione dei problemi (o delle esperienze di laboratorio). Insicuro e impreciso nell'espressione	5	Fragile nell'analisi e nella rielaborazione se non opportunamente guidato  Applicazione nel lavoro non continua	4 – 5	5
Conoscenze di base adeguate ma non approfondite	6	Qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico. Non commette errori gravi nella comunicazione	6 7	Studio mnemonico, imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione  Livelli realizzativi appena accettabili	5	6
Conoscenze adeguate, chiare e complete	7	Applica e risolve con consapevolezza. Comunicazione corretta e terminologia adeguata	7 8	Si orienta in modo autonomo nelle situazioni ma effettua analisi superficiali. Tecnica e applicazione nelle realizzazioni a livello accettabile	6 – 7	7

<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	<b>livello</b>	<b>Applicazione conoscenze</b>	<b>livello</b>	<b>Comprensione, analisi, rielaborazione, capacità di soluzione dei problemi e abilità realizzative</b>	<b>livello</b>	<b>Voto Risultante</b>
Conoscenze complete e ben approfondite	8	Applica e risolve problemi complessi con consapevolezza	8	E' autonomo nell'effettuare analisi complete ed opportune sintesiLavora con costanza e raggiunge buoni risultati a livello tecnico	8 – 9	<b>8</b>
	9	Espone con proprietà e padronanza di linguaggio	9			<b>9</b>
Conoscenze complete, ben approfondite, arricchite da autonome ricerche e da contributi personali	9 10	Applica autonomamente le sue conoscenze approfondendo, ricercando e trovando nuove soluzioni. Gestisce con chiarezza e autonomia lo strumento linguistico, ricchezza e padronanza lessicale.	9 10	Comprende, analizza e rielabora anche situazioni complesse o nuove in modo personale, originale e consapevole; stabilisce autonomamente relazioni tra gli elementi . E' fortemente motivato alla conclusione dei lavori e mostra buone abilità realizzative	10	<b>10</b>

Per il colloquio d'esame sarà utilizzata la griglia nazionale.

## 8 SVOLGIMENTO PROVE INVALSI

La classe V° A CHIMICA SERALE svolgerà le prove INVALSI di grado 13 (obbligatorie per l'ammissione all'esame di stato) secondo il seguente calendario:

Tipo di prova	Data di effettuazione
ITALIANO	27/05/2024
MATEMATICA	28/05/2024
INGLESE writing	29/05/2024
INGLESE listening	29/05/2024

**9 DATE E TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA E DELLA SECONDA PROVA**

**PRIMA PROVA SCRITTA**

**SIMULAZIONE 1:** 21 Febbraio 2024

**SIMULAZIONE 2:** 10 Aprile 2024

**SEGUE GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONI PRIMA PROVA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA  
ESAME DI STATO**

(Anno Scolastico 2023-2024)

CANDIDATO \_\_\_\_\_

**CRITERI GENERALI (Parte generale)**

INDICATORI	10 Eccellente	9 Ottima	8 Buona	7 Discreta	6 Sufficiente	5 Mediocre	4 Insufficiente	3-1 Gravemente insufficiente
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo								
2. Coesione e coerenza testuale								
3. Ricchezza e padronanza lessicale								
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); punteggiatura								
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali								
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali								
								Totale...../60

**INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Parte specifica)**

	10 eccellente	9 ottima	8 Buona	7 discreta	6 Sufficiente	5 mediocre	4 insufficiente	3-1 Gravemente insufficiente
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna								
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici								
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)								
4. Interpretazione corretta e articolata del testo								
								Totale...../40

**INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (Parte specifica)**

	eccellente	ottima	Buona	discreta	Sufficiente	mediocre	insufficiente	Gravemente insufficiente
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	9	8	7	6	5	4	3-1
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	20	19/18	17/16	15/14	13/12	11/10	9/8	7-2
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	9	8	7	6	5	4	3-2-1
								Totale...../40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (Parte specifica)

	eccellente	ottima	Buona	discreta	Sufficiente	mediocre	insufficiente	Gravemente insufficiente
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione di titolo e dell'eventuale parafrasi	10	9	8	7	6	5	4	3-1
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	20	19/18	17/16	15/14	13/12	11/10	9/8	7-2
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	9	8	7	6	5	4	3-2-1
								Totale...../40

Punteggio proposto \_\_\_\_\_/100

Punteggio assegnato \_\_\_\_\_/20  
 \_\_\_\_\_/10

Voto Assegnato

Il punteggio specificato in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio in ventesimi/voto in decimi

20	18	16	14	12	10	08	06	04	02
10	9	8	7	6	5	4	3	2	1

## **SECONDA PROVA SCRITTA**

**SIMULAZIONE 1:** 18 Aprile 2024

**SIMULAZIONE 2:** 23 Maggio 2024

L'attività di simulazione della seconda prova è stata suddivisa in due sessioni. La prima è stata svolta in data 18 Aprile 2024 e riguardava la prima parte della traccia ministeriale, la seconda è programmata in data 23 Maggio e riguarderà i restanti quesiti della traccia ministeriale.

SEGUE GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

**Griglia di valutazione per la simulazione di seconda prova esame di stato  
2024**

**INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**

**Articolazione *CHIMICA E MATERIALI* - Chimica analitica strumentale e Laboratorio**

***Prima parte obbligatoria (svolgimento del tema di materia)***

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio CAS</b>
<b>Conoscere e Comprendere.</b> Dimostrare padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra padronanza alcuna delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	<b>0 - 1</b>
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	<b>2 - 3</b>
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	<b>4 - 5</b>
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce pienamente i nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	<b>6</b>
<b>Sviluppare</b> Sviluppare padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra alcuna competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	<b>0 - 1</b>
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una generica e parziale competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	<b>2 - 3</b>
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una soddisfacente competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	<b>4 - 5</b>
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra piena competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	<b>6</b>

<b>Elaborare</b> Elaborare la traccia con completezza e pertinenza, con coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spiega le scelte adottate e non elabora la traccia e/o gli esercizi proposti. Non sa collegare con pertinenza e tantomeno completezza i dati forniti e discutere la loro coerenza.</li> </ul>	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con una generica e parziale pertinenza. Sa collegare solo in maniera incompleta i dati forniti e discutere la loro coerenza.</li> </ul>	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con soddisfacente pertinenza. Sa collegare i dati forniti e discutere la loro coerenza, ma con qualche incertezza.</li> </ul>	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con piena pertinenza e completezza. Sa collegare i dati forniti e discutere la loro coerenza in maniera corretta.</li> </ul>	4
<b>Argomentare</b> Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo confuso le scelte adottate, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Non discute la strategia risolutiva.</li> </ul>	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Discute sommariamente la strategia risolutiva.</li> </ul>	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva le scelte adottate, utilizzando un linguaggio scientificamente adeguato, anche se con qualche incertezza. Discute in maniera complessivamente corretta la strategia risolutiva.</li> </ul>	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate con un linguaggio scientificamente adeguato. Discute in maniera completa e esauriente la strategia risolutiva.</li> </ul>	4
Punteggio parte obbligatoria CAS			___ /20

Seconda parte (due quesiti a scelta su quattro)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Quesito 1 Punteggio	Quesito 2 Punteggio
			CAS	CAS
<b>Conoscere e comprendere</b> Dimostrare padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra padronanza alcuna delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	0 - 1	0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	2 - 3	2 - 3
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	4 - 5	4 - 5
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce pienamente i nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	6	6
<b>Sviluppare</b> Sviluppare padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra alcuna competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	0 - 1	0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una generica e parziale competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	2 - 4	2 - 4
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una soddisfacente competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	5 - 6	5 - 6
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra piena competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	7	7
<b>Elaborare</b> Elaborare la traccia con completezza e pertinenza, con coerenza e	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spiega le scelte adottate e non elabora la traccia e/o gli esercizi proposti. Non sa collegare con pertinenza e tantomeno completezza i</li> </ul>	1	1

correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.		dati forniti e discutere la loro coerenza.		
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con una generica e parziale pertinenza. Sa collegare solo in maniera incompleta i dati forniti e discutere la loro coerenza.</li> </ul>	2	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con soddisfacente pertinenza. Sa collegare i dati forniti e discutere la loro coerenza, ma con qualche incertezza.</li> </ul>	3	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con piena pertinenza e completezza. Sa collegare i dati forniti e discutere la loro coerenza in maniera corretta.</li> </ul>	4	4
<b>Argomentare</b> Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo confuso le scelte adottate, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Non discute la strategia risolutiva.</li> </ul>	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Discute sommariamente la strategia risolutiva.</li> </ul>	1	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva le scelte adottate, utilizzando un linguaggio scientificamente adeguato, anche se con qualche incertezza. Discute in maniera complessivamente corretta la strategia risolutiva.</li> </ul>	2	2
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate con un linguaggio scientificamente adeguato. Discute in maniera completa e esauriente la strategia risolutiva.</li> </ul>	3	3

Punteggio per esercizio	___ /20	___ /20
Punteggio medio seconda parte	___ /20	

Punteggio medio seconda prova (prima e seconda parte)	___ / 20
---	----------

Studente: \_\_\_\_\_

Punteggio totale: \_\_\_\_\_/20

La commissione:

Il presidente:

## **10. PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

10.1. Italiano

10.2. Storia

10.3. Inglese

10.4. Matematica

10.5. Analisi chimica strumentale e laboratorio

10.6. Chimica Organica e Biochimica e laboratorio

10.7. Tecnologie chimiche industriali

10.8. Religione

## 10.1. ITALIANO

**Itis Stanislao Cannizzaro di Colferro**  
**Classe 5 Corso serale indirizzo Chimica**  
**A.S. 2023-2024**

### **Programma svolto di Lingua e letteratura italiana**

Romanticismo

**Alessandro Manzoni:** da “I promessi sposi”: “Don Abbondio”

**Giacomo Leopardi:** da “Canti”: “Alla luna”; “L’infinito”

Naturalismo e Verismo

**Giovanni Verga:** Novelle: “La lupa”; “La roba”; da “I Malavoglia”: “I Malavoglia di Padron ‘Ntoni”

Simbolismo e Decadentismo

**Gabriele D’Annunzio:** da “Il piacere”: “L’anno moriva assai dolcemente”; “Il ritratto dell’esteta”; da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto”

**Giovanni Pascoli:** da “Il fanciullino”: “Il fanciullino”; da “Myricae”: “X Agosto”; “Lavandare”

**Italo Svevo:** da “La coscienza di Zeno”: “L’ultima sigaretta”; “La morte del padre”

**Luigi Pirandello:** Novelle: “Il treno ha fischiato”; da “Il fu Mattia Pascal”: “Una nuova vita”; da “Uno, nessuno e centomila”: “Il naso di Moscarda”; “La vita non conclude”; Teatro: “L’uomo dal fiore in bocca” (video)

Poesia italiana del Novecento ed Ermetismo

**Giuseppe Ungaretti:** da “L’allegria”: “I fiumi”; “Veglia”; “Fratelli”; “San Martino del Carso”; “Soldati”

**Umberto Saba:** Da “Il Canzoniere”: “Mio Padre è stato per me l’assassino”; “Città vecchia”; “La capra”

**Eugenio Montale:** da “Ossi di seppia”: “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Meriggiare pallido e assorto”; da “Le occasioni”: “Non recidere, forbice, quel volto”; da “Satura”: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”

Docente: Fabio Andreozzi

## **10.2. STORIA**

**Itis Stanislao Cannizzaro di Collesferro**  
**Classe 5 Corso serale indirizzo Chimica**  
**A.S. 2023-2024**

### **Programma svolto di Storia**

Recupero: sintesi storia del XIX secolo: rivoluzioni borghesi; risorgimento italiano.

Storia italiana: governi della destra storica; governi della sinistra storica; età giolittiana

Belle époque, trasformazioni sociali ed economiche di inizio Novecento; nuovi sistemi di produzione:

Taylor, Ford e la catena di montaggio

Prima guerra mondiale

Rivoluzione russa

Biennio rosso

Fascismo

Crisi del '29

Nazismo

Stalinismo

Guerra civile spagnola

Seconda guerra mondiale

Panoramica sul secondo dopoguerra: ricostruzione, guerra fredda, decolonizzazione, boom economico  
anni '60

Docente: Fabio Andreozzi

## 10.3. INGLESE

### INGLESE

Docente: Lucciola Anna

Testi utilizzati: Language for life b1, Oxford; A matter of life 3.0, edisco

Altro materiale usato:

- Presentazioni Power Point e Mappe per i Moduli di Letteratura e del linguaggio tecnico
- Materiale fornito dal docente
- Video

Obiettivi disciplinari:

- Saper esporre con accettabile correttezza grammaticale e precisione lessicale gli argomenti tecnici
- Saper rielaborare in modo critico e organizzato dal punto di vista strutturale i testi tecnici letti
- Saper esporre e scrivere un breve testo tecnico e un commento ad uno dei testi affrontati in classe.
- Conoscere gli aspetti fondamentali degli autori e degli argomenti storico-letterari studiati
- Comprendere e analizzare semplici testi letterari con riferimento al contesto socio-culturale facendo collegamenti interdisciplinari

Obiettivi raggiunti

L'insegnamento della Lingua Straniera tende a contribuire, in armonia con le altre discipline, allo sviluppo delle facoltà espressive, logiche, creative e critiche dello studente, nonché all'acquisizione della competenza comunicativa in lingua. Il lavoro del corrente anno scolastico ha permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi indicati, pur nelle differenze di preparazione che caratterizzano ciascun alunno. Il percorso didattico ha consentito di consolidare le competenze linguistiche generali con l'inserimento di contenuti nell'ambito della microlingua tecnica e con lo studio di autori e testi della letteratura inglese, in raccordo sia con le discipline di letterarie sia con le discipline di indirizzo. Rispetto all'inizio dell'anno la classe ha evidenziato di aver migliorato le proprie competenze linguistiche sia allo scritto che all'orale, anche se una minima parte raggiunge il livello A2 del QCEFR. La maggior parte degli studenti espone contenuti e risponde a domande in modo mnemonico e ripetitivo, usando un lessico di base.

Sul piano relazionale e del comportamento, tutti gli alunni si sono sempre mostrati rispettosi, collaborativi, disponibili al dialogo e pronti ad ascoltare i consigli e le indicazioni della docente.

### **Impostazione metodologica**

Ho incoraggiato gli allievi ad utilizzare le conoscenze acquisite nelle materie di indirizzo per comprendere e rielaborare testi tecnici in lingua inglese, per tradurre, rispondere a domande, prendere appunti. Specifiche attività sono state mirate all'apprendimento del lessico di settore. Si è affrontato, inoltre, lo studio di alcuni autori e di alcuni testi appartenenti alla letteratura in lingua inglese introducendo nel programma disciplinare del quinto anno degli argomenti di Letteratura.

### **Metodi utilizzati**

- Controllo del lavoro assegnato a casa
- Lezione frontale
- Flipped classroom
- Class debates
- Esercitazioni in classe sui temi trattati

### **Strumenti e spazi per lo svolgimento dell'attività didattica**

Al fine di raggiungere gli obiettivi cognitivi programmati sono stati utilizzati:

- Listening activities and tests
- Libri di testo
- Fotocopie, mappe concettuali, schemi riassunti, dispense e presentazioni PowerPoint

fornite dall'insegnante

- Video

### **Criteri e strumenti di valutazione**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati usati i seguenti strumenti di valutazione, interrogazione orali, prove con risposte aperte / chiuse.

### **Parametri indicatori**

Per tutte le prove effettuate i parametri indicatori valutati sono stati i seguenti:

- coerenza con l'argomento proposto
- conoscenza dei contenuti richiesti
- conoscenza di modalità espressive adeguate alla trattazione
- capacità di esposizione con uso di pronuncia e termini corretti
- capacità di elaborazione personale
- correttezza grammaticale

### **Contenuti disciplinari svolti - INGLESE**

1.Moduli di Letteratura , Civiltà,Storia

Materiale utilizzato: Dispense di appunti, Presentazioni PowerPoint, mappe, fotocopie.

Modulo 1: The Victorian Age: The Victorian Age and The Victorian Compromise: a two faced reality, the foreign policy, the reforms, The Chartism, The Corn Laws, Charles Darwin and his Theory, Social Classes during Victorian Age

Modulo 2: Charles Dickens: a great denouncer but not a social reformer: Charles Dickens: life and works, the main themes, Dicken's aim, the Victorian Controversies and society, Dickens' style, stylisticfeatures, Dickens's limitations, Coketown: the new industrialized city. Text analysis.

Modulo 3: Oscar Wilde, the brilliant artist and the dandy: The Aesthetic Movement, differences and similarities between Oscar Wilde and Gabriele D'Annunzio, Dorian Gray and Andrea Sperelli, Wilde's Aestheticism,Wilde and Victorian Society, Wilde's life. The Picture of Dorian Gray: the main themes of the novel,Themoral of the novel, the title of the book, Working on the novel: The Preface: Analysis,Dorian'wish, Dorian's Regret and death.

Modulo 4: Modernism, historical background. Virginia Woolf, Joice.

**English for Technology: Hands-on:** lab learning, bench chemistry tools, microbiology lab equipment,measurement equipment, lab clean up. Clean in place

**The chemistry of life:** Organic chemistry in daily life, aromatic compounds/aliphatic compounds, polymers,the exciting world of synthetic polymers, organic chemistry of soaps and detergents. The chemistry of the living world, What is biochemisytry, Carbohydrates, proteins, lipids, nucleic acid.

**Taking care of our planet:** disaster is avoidable, be a part of the solution to pollution, enviromentalbiotechnology, bioremediation, purifyng water, green power-where our energy will come from.

**Microbes: frieds and foes:** prokaryotes/eukaryotes,invisible to the eye, the dazzling colours of biotechnology, microbrsbiotechnology's precious helpers.

## 10.4. MATEMATICA

	<b>ITIS STANISLAO CANNIZZARO</b>  <b>COLLEFERRO</b>	  <b>MPI</b>
	<b>PROGRAMMA FINALE</b>	
A.S. 2023/2024		

CLASSE: QUINTO ANNO – CHIMICA E MATERIALI

MATERIA: Matematica

Prof.ssa Giralico Elisa

### Programma svolto

	<b>Contenuti o Temi</b>
<b>1</b>	<p><b>Recupero prerequisiti</b></p> <p><i>Insiemi numerici.</i> Le quattro operazioni in <math>N, Z</math> e <math>Q</math>, proprietà delle operazioni, la potenza e le proprietà delle potenze, i numeri primi e la scomposizione in fattori primi, il massimo comune divisore e il minimo comune multiplo. Confronto tra numeri razionali, dalla frazione al numero decimale, la percentuale.</p> <p><i>Calcolo letterale.</i> Le quattro operazioni con monomi e polinomi e i prodotti notevoli. La regola di Ruffini. Scomposizione di un polinomio in fattori, mediante i prodotti notevoli e con Ruffini.</p> <p><i>Equazioni.</i> Equazioni numeriche intere e fratte anche di grado superiore al secondo. Equazioni e problemi. Equazioni irrazionali</p> <p><i>Disequazioni.</i> Disequazioni numeriche intere e fratte anche di grado superiore al secondo. Disequazioni e problemi. Disequazioni irrazionali.</p> <p><i>Sistemi lineari.</i></p>
<b>2</b>	<p><b>Le funzioni</b></p> <p>Funzioni reali di una variabile reale. Dominio e codominio. Classificazione delle funzioni. Dominio naturale. Gli zeri di una funzione e il suo segno. Funzioni pari e funzioni dispari. Intersezioni con gli assi. Le proprietà delle funzioni.</p>
<b>3</b>	<p><b>Le funzioni continue e il calcolo dei limiti</b></p> <p>Gli intervalli. Gli intorno di un punto. Gli intorno di infinito. Gli insiemi limitati e illimitati. Gli estremi di un insieme. Limiti di una funzione. Definizione di limite. Il significato della definizione. Le funzioni continue. Limite destro e limite sinistro. Limite infinito al finito. Limite finito all'infinito. Limiti infinito all'infinito. Funzione continua in un punto.</p> <p>Il limite della somma algebrica di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, il limite della potenza, il limite della radice <math>n</math>-esima di una funzione, il limite della funzione reciproca, il limite del quoziente di due funzioni. Le forme indeterminate: la forma indeterminata infinito meno infinito, la forma indeterminata zero per infinito, la forma indeterminata infinito su infinito (il grado del numeratore è maggiore del grado del denominatore, il grado del numeratore è uguale al grado del denominatore, il grado del numeratore è minore del grado del denominatore), la forma indeterminata zero su zero. Asintoto verticale. Asintoto orizzontale. Asintoto obliquo. La ricerca degli asintoti. Il grafico probabile di una funzione.</p>

<p style="text-align: center;"><b>4</b></p>	<p><b>Calcolo differenziale</b></p> <p>La derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la derivata sinistra e la derivata destra. Le derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata del prodotto di una costante per una funzione, la derivata della somma di funzioni, la derivata del prodotto di funzioni, la derivata del reciproco di una funzione, la derivata del quoziente di due funzioni, la derivata di una funzione composta, la derivata della funzione inversa. Le derivate di ordine superiore.</p>
<p style="text-align: center;"><b>5</b></p>	<p><b>Studio di funzioni reali di una variabile reale</b></p> <p>I massimi e i minimi assoluti. I massimi e minimi relativi. La concavità e i flessi. I punti massimo o di minimo relativo. Massimi, minimi, flessi e derivata prima. Flessi e derivata seconda. La concavità e il segno della derivata seconda. Lo studio di una funzione e il suo probabile grafico.</p>

## 10.5. ANALISI CHIMICA STRUMENTALE E LABORATORIO

### ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE STANISLAO CANNIZZARO - COLLEFERRO (RM) 00034 Via Consolare Latina, 263

ITIS CANNIZZARO COLLEFERRO, via consolare latina, 263

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

#### **DISCIPLINA: CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE E LABORATORIO**

DOCENTI: Prof. Bramosanti Marco, Prof. Igrandi Alfredo

Classe: 5 ^ sez. A CHIMICA corso serale

**LIBRI DI TESTO:** Elementi di analisi chimica strumentale Tecniche di analisi per biotecnologie ambientali e sanitarie. Terza edizione - Cozzi R.- Protti P- Ruaro T.

#### **UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: RIPASSO**

**Argomenti:** Equilibrio chimico, con particolare riferimento agli equilibri acido-base, di precipitazione e di ossidoriduzione. Analisi gravimetrica. Analisi Volumetrica: titolazioni acido-base, titolazioni complessometriche e titolazioni di ossidoriduzione.

#### **UNITA' D'APPRENDIMENTO N.2: METODI OTTICI**

**Spettrofotometria UV – Visibile:** principio del metodo, legge di Lambert- Beer e sue deviazioni, strumentazione, analisi qualitative e quantitative. Metodo della retta di taratura.

**Spettrofotometria di assorbimento atomico e spettroscopia di emissione atomica:** Assorbimento atomico: principio chimico- fisico, Relazione tra assorbimento atomico e concentrazione. Strumentazione: sorgenti, atomizzatore a fiamma, tipi di fiamma, atomizzatore a fornetto di grafite, monocromatori, rivelatori. Analisi qualitativa e quantitativa: metodo della retta di taratura. Emissione atomica: principio del metodo, emissione al plasma, strumentazione.

**Spettrofotometria IR:** Suddivisione dello spettro IR. Vibrazioni molecolari e relazione con l'assorbimento nell'IR. Spettri IR e parametri caratteristici delle bande. Strumentazione e trasformata di Fourier. Analisi qualitativa e riconoscimento principali gruppi funzionali dei composti organici

#### **UNITA' D'APPRENDIMENTO N.3: TECNICHE CROMATOGRAFICHE**

**Argomenti:** Principio generale della cromatografia ed esperimento fondamentale. Meccanismi chimico fisici della separazione cromatografica: adsorbimento, ripartizione, scambio ionico, esclusione, affinità. Classificazione delle tecniche cromatografiche. Caratteristiche della fase stazionaria e della fase mobile. Il cromatogramma: grandezze fisiche e parametri fondamentali. Equazione di Van Deemter.

**Cromatografia su strato sottile:** caratteristiche e materiali della fase stazionaria, caratteristiche e materiali della fase mobile, serie eluotropa, analisi qualitativa ed Rf. Analisi quantitativa.

**Gas cromatografia:** principio fisico e classificazione delle tecniche gas cromatografiche. Schema a blocchi del gas cromatografo. Iniettori: split, splitless, on column, PTV. Colonne: impaccate e capillari.

Rivelatori: a termoconducibilità, a ionizzazione di fiamma, a cattura di elettroni. Analisi qualitative, analisi quantitative.

**HPLC** : caratteristiche della fase fissa e della fase mobile. Schema a blocchi dello strumento. Sistemi di iniezione. Colonne: caratteristiche e confronto con le colonne in G.C. Rivelatori: spettrofotometro UV- visibile, caratteristiche principali dei rivelatori

#### **UNITA' D'APPRENDIMENTO N.4: MATRICE AMBIENTALE - ACQUA**

**Argomenti:** Caratteristiche chimiche e fisiche della molecola dell'acqua. Classificazione delle acque, ciclo naturale dell'acqua. Ciclo integrato dell'acqua, metodi di captazione, metodi di purificazione e potabilizzazione dell'acqua. Analisi chimico- fisiche relative alle acque potabili. Metodi di potabilizzazione di acqua di falda e di sorgente. Definizione e classificazione delle acque reflue. BOD e COD come indicatori di inquinamento organico e biodegradabilità. Depurazione dei liquami in singoli edifici. Impianti di depurazione delle acque reflue: trattamento primario, secondario e terziario. Laboratorio: Analisi chimiche strumentali studiate nel triennio applicate a campioni di acqua di varia provenienza. Determinazione del BOD su campioni di acqua Determinazione del COD su campioni di acqua

#### **LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE**

- Norme di sicurezza nel laboratorio chimico
- Pittogrammi
- Guida alla stesura di una relazione di laboratorio
- Organizzazione ed elaborazione dei dati
- Le misure
- Errore assoluto ed errore percentuale
- Elementi di statistica
- Preparazione di soluzioni a concentrazione nota
- Diluizione di soluzioni
- Misure di PH
- Titolazioni acido – base
- Analisi strumentale mediante spettrofotometria Uv visibile
- Metodo della retta di taratura
- Analisi mediante cromatografia

**10.6. CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA E LABORATORIO**

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE STANISLAO  
CANNIZZARO - COLLEFERRO (RM) 00034  
Via Consolare Latina, 263**

**PROGRAMMA SVOLTO DI CHIMICA  
ORGANICA E BIOCHIMICA**

<b>Anno scolastico:</b>	<b>2023/2024</b>	<b>Classe:</b>	<b>5</b>	<b>Sez.:</b>	<b>SERALE</b>
<b>Disciplina:</b>	<b>CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA</b>				
<b>Docenti</b>	<b>ROBERTO MARTELLA (teoria)</b>				
	<b>ALFREDO IGRANDI (ITP)</b>				

# CONTENUTI DEL PROGRAMMA

## **STRUTTURA E LEGAMI DEI COMPOSTI ORGANICI**

La nascita della chimica organica, struttura degli atomi, forma delle molecole e angoli di legame, rappresentazione delle molecole, orbitali atomici e ibridazione del carbonio

## **ALCANI ALCHENI, ALCHINI**

Caratteristiche generali, regole di nomenclatura, proprietà chimiche e fisiche, isomeria

## **IDROCARBURI AROMATICI**

Nomenclatura, la teoria della risonanza, proprietà fisiche ed effetti tossici, proprietà chimiche

## **ALOGENO DERIVATI**

Composti organici contenenti alogeni, nomenclatura e classificazione, proprietà fisiche, proprietà chimiche, alcuni importanti alogeno derivati

## **STEREOCHIMICA**

Isomeria di struttura e stereoisomeria, centri stereogenici, molecole chirali, cenni di nomenclatura degli enantiomeri

## **ALCOLI, FENOLI, ETERI**

Proprietà chimiche e fisiche, regole di nomenclatura

## **AMMINE ED ETEROICICLI AZOTATI**

Struttura e classificazione, nomenclatura, proprietà chimiche

## **ALDEIDI E CHETONI**

Caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche

## **ACIDI CARBOSSILICI**

Caratteristiche generali e nomenclatura, proprietà chimiche

## **ELEMENTI DI BIOCHIMICA**

I carboidrati, i lipidi, gli amminoacidi e le proteine, gli acidi nucleici

## **I MICRORGANISMI**

La cellula: differenze tra cellula eucariote e procariote, i batteri; classificazione dei batteri, cenni sulla crescita batterica e la crescita dei batteri

## **IL METABOLISMO**

Anabolismo e catabolismo, gli enzimi e il loro ruolo biologico, il metabolismo del glucosio, la respirazione e la fermentazione.

## **LE FERMENTAZIONI**

I processi di fermentazione, esempi di processi di fermentazione, produzione del vino e della birra e la produzione del vino.

## **PROGRAMMA DI LABORATORIO**

- Norme di sicurezza nel laboratorio chimico
- Pittogrammi
- Guida alla stesura di una relazione di laboratorio
- Organizzazione ed elaborazione dei dati
- Le misure
- Errore assoluto ed errore percentuale

- Elementi di statistica
- Tecniche di separazione
- Distillazione semplice
- Cristallizzazione
- Saponificazione
- Sintesi e purificazione dell'acido acetilsalicilico

## 10.7. TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI

ITIS CANNIZZARO COLLEFERRO, via consolare latina, 263

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

### DISCIPLINA: TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI

DOCENTI: Prof. Bramosanti Marco, Prof. Igrandi Alfredo

Classe: 5 ^ sez. A CHIMICA corso serale

**LIBRI DI TESTO:** S. Natoli e M Calatozzolo "Tecnologie Chimiche Industriali", Vol. 2° e 3°, Edizioni EDISCO (TO)

### UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: RIPASSO

#### Termodinamica chimica:

- sistemi termodinamici aperti, chiusi e isolati,
- definizioni di energia, calore e lavoro
- primo principio della termodinamica e applicazioni
- secondo principio della termodinamica e spontaneità dei processi chimici
- Applicazione del secondo principio nelle macchine termiche

#### Bilanci di materia ed energia

- Equazioni di bilancio di materia applicati ai sistemi a singolo e multiplo stadio: con flussi composti da uno o più componenti.
- Equazioni di bilancio di entalpici applicati ai sistemi a singolo e multiplo stadio: con flussi composti da uno o più componenti.

#### Scambi di calore

- Calore sensibile e calore latente e relative formule:  $Q = mc\Delta t$  e calore latente  $Q = m\lambda$ ;
- Profilo termico dello scambiatore e calcolo di  $\Delta T_{ml}$ ;
- Conduzione, convezione, irraggiamento
- Coefficiente globale di scambio termico  $U$  e area dello scambiatore di calore;
- Aspetti entropici ed entalpici e determinazione dell'andamento dell'energia libera nelle reazioni chimiche;

### UNITA' D'APPRENDIMENTO N.2: DISTILLAZIONE

#### L'equilibrio liquido vapore

- Aspetti generali della distillazione
- L'equilibrio liquido-vapore per un componente puro;
- Le miscele ideali; la legge di Dalton e la legge di Raoult per le miscele ideali;
- Le curve di equilibrio per miscele ideali: diagrammi pressione/composizione ( $P/x$ ), temperatura/composizione ( $T/x$ ) e composizione liquido/composizione vapore ( $y/x$ ), la volatilità relativa e la costruzione del diagramma  $x/y$  tramite  $y = x \frac{\alpha_{A-B}}{1+x(\alpha_{A-B}-1)}$ ;
- Deviazioni dal comportamento ideale e relativi diagrammi  $P/x$  e  $T/x$ . Miscele azeotropiche di massimo e di minimo azeotropi omogenei e eterogenei.

#### La rettifica continua

- La colonna di rettifica continua;
- Il bilancio globale di materia nella colonna di rettifica;

- Traffici in colonna: bilanci di materia nella zona di arricchimento e di esaurimento;
- Bilanci di energia in una colonna di rettifica continua: calore di preriscaldamento dell'alimentazione, calore al condensatore di testa nel caso di condensazione totale e parziale (cenni), calore al ribollitore di coda.
- Ipotesi di Mc Cabe-Thiele per la determinazione del numero degli stadi teorici, la retta di lavoro di arricchimento e il rapporto di riflusso, la retta di lavoro di esaurimento le condizioni termiche dell'alimentazione, il “parametro q” e la “retta q”, dell'alimentazione e sua intersezione con le rette di lavoro superiore e inferiore. Determinazione grafica del numero di stadi con il metodo di Mc Cabe - Thiele.
- Scelta del rapporto di riflusso operativo; rapporto di riflusso e numero di piatti; la condizione di pinch e il riflusso minimo; scelta del migliore rapporto di riflusso operativo sulla base di considerazioni economiche.

### **Lo stripping**

- Scopo e principio di funzionamento, modalità di conduzione dello stripping: descrizione del funzionamento di una colonna; – Concentrazioni in rapporto e collegamento con le frazioni molari. L'uso delle concentrazioni in rapporto nei processi unitari di stripping. Portate del diluente puro A e del solvente puro B e collegamento con la portata totale entrante F;
- Bilancio di materia; retta di lavoro nello stripping e sua rappresentazione grafica nel diagramma X/Y; Retta/curva di equilibrio nello stripping. Condizioni di pinch nello stripping; – Determinazione grafica del numero di stadi nello stripping con il metodo di Mac Cabe e Thiele

## **UNITA' D'APPRENDIMENTO N.3: NORME UNICHIM**

- **formato** dei fogli da disegno
- simbologia utilizzata
- sigle e numerazione delle apparecchiature e dei sistemi di controllo
- legenda: contenuto e posizione sul foglio
- schema di principio: modalità di rappresentazione e contenuto
- schema di processo: modalità di rappresentazione e contenuto
- schema di marcia: modalità di rappresentazione e contenuto
- siglatura delle apparecchiature
- simbologia per l'indicazione dello stato fisico e dei fluidi di servizio
- regole di connessione delle apparecchiature e dei sistemi di controllo

## 10.8. RELIGIONE

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5°A CHIMICA- SERALE Anno scolastico 2023-2024

**Docente: Ercoli Simonetta**

**Disciplina: Religione cattolica**

La classe 5° A Chimica (serale) è composta da 7 alunni/2 di cui 5 femmine e 2 maschi.  
Non si avvalgono dell'IRC 6 alunni.

L'alunna non ha avuto inizialmente una frequenza regolare, poi per vari motivi ha abbandonato il regolare svolgimento delle lezioni.

#### **Programma**

- ◇ L'uomo un'identità da formare

# ALLEGATI

- **ALLEGATO 1 - COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME**
- **ALLEGATO 2 - TRACCE SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME**
- **ALLEGATO 3 - TRACCE SIMULAZIONI SECONDA PROVA D'ESAME**
- **ALLEGATO 4 – RELAZIONI FINALI DOCENTI**

# **ALLEGATO 1**

## **COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME**

# **ALLEGATO 2**

## **TRACCE SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME**

# **ALLEGATO 3**

## **TRACCE SIMULAZIONI SECONDA PROVA D'ESAME**

# **ALLEGATO 4**

## **RELAZIONI FINALI DOCENTI**

## **ALLEGATI**

- **ALLEGATO 1 - COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME**
- **ALLEGATO 2 - TRACCE SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME**
- **ALLEGATO 3 - TRACCE SIMULAZIONI SECONDA PROVA D'ESAME**
- **ALLEGATO 4 – RELAZIONI FINALI DOCENTI**

# **ALLEGATO 1**

## **COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME**

## **ALLEGATO 2**

### **TRACCE SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME**



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
 Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna  
 Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
 Quasi volessi ripenetrare in lei  
 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
 Invano, perché l'aria volta in veleno  
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
 Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
 Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
 A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
 Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
 Agonia senza fine, terribile testimonianza  
 Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
 Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
 Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
 Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
 La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,  
 La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
 Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
 Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
 Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
 Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
 Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.  
 Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

**Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



## Ministero dell'Istruzione

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luca Borzani, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

([https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la\\_conferenza\\_di\\_genova\\_del\\_1922-344070360/](https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/))

#### La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

#### Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

#### La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esposesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinioneismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinioneismo autoalimentato e senza controllo.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinioneismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

#### Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

### Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



## *Ministero dell'Istruzione*

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

*Il Manifesto della comunicazione non ostile ([www.paroleostili.it/manifesto/](http://www.paroleostili.it/manifesto/))*

1. **Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



*Ministero dell'Istruzione*

8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna  
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
Quasi volessi ripenetrare in lei  
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
Invano, perché l'aria volta in veleno  
È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
Agonia senza fine, terribile testimonianza  
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,  
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.  
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

**Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impiego di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazione cella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inetitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



## Ministero dell'Istruzione

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luca Borzani, La Repubblica *online*, 4 aprile 2022.

([https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la\\_conferenza\\_di\\_genova\\_del\\_1922-344070360/](https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/))

#### La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

#### Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

#### La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

#### Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

### Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



## *Ministero dell'Istruzione*

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

*Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)*

1. **Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



## *Ministero dell'Istruzione*

8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**Simulazioni prima prova d'esame classe 5 ACL anno scolastico 2018/2019**

- ✓ 5 dicembre 2018
- ✓ 12 febbraio 2019
- ✓ 12 aprile 2019

**SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO  
5 dicembre 2018**

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

- Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.

- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: *Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*

- Un buel! Rispose tosto Lia.

- Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

**1) Comprensione del testo**

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

**2) Analisi del testo**

2.1 *La storia buona* – disse allora 'Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione *scialarsi tutto il giorno*?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

### 3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Diego De Silva, "Mancarsi", Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

*Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "La perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.*

### 1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

### 2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE**

## DI ATTUALITA'

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

*Linee orientative.* Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell'«*emulazione*»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

**Simulazioni prima prova d'esame classe 5 ACL anno scolastico 2018/2019**

- ✓ 5 dicembre 2018
- ✓ 12 febbraio 2019
- ✓ 12 aprile 2019

**SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO**  
5 dicembre 2018

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tomavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

- Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.

- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: *Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*

- Un bue! Rispose tosto Lia.

- Questo lo sapevi! Chè ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perchè ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

**1) Comprensione del testo**

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

**2) Analisi del testo**

2.1 *La storia buona* – disse allora 'Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione *scialarsi tutto il giorno*?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

### 3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Diego De Silva, "Mancarsi", Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquillo se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardinio delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è *"la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai"*. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

### 1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

### 2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquillo se si associa al pensiero comune"?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE

## DI ATTUALITÀ

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

*Linee orientative.* Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell'«*emulazione*»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

# **ALLEGATO 3**

## **TRACCE SIMULAZIONI SECONDA PROVA D'ESAME**

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** ITCM - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE  
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"

**Disciplina:** CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE

**ESEMPIO DI PROVA**

*Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a sua scelta a due soli quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

La determinazione dell'azoto nitrico nelle acque potabili (quindi con un bassissimo contenuto di sostanze organiche) può essere effettuata con il metodo spettrofotometrico UV.

L'assorbanza dei campioni viene letta a 220 nm (dove assorbono sia i nitrati che le sostanze organiche) e a 275 nm (dove assorbono solo le sostanze organiche) per calcolare poi l'assorbanza netta.

La concentrazione dell'analita viene poi ricavata con il metodo della retta di taratura.

Il candidato:

- spieghi il principio su cui si basa la spettrofotometria UV
- rappresenti lo schema a blocchi dello strumento
- spieghi la funzione dei diversi blocchi
- descriva le operazioni necessarie alla costruzione della retta di taratura nel caso in esame, ipotizzando di avere a disposizione una soluzione standard concentrata di N-NO<sub>3</sub> 200 mg/L e di voler costruire una retta nell'intervallo 0-5 mg/L di N-NO<sub>3</sub>.

**SECONDA PARTE**

Q1

In un sistema cromatografico si parla spesso di piatto teorico e della relativa altezza equivalente. Il candidato spieghi a cosa si riferiscono questi termini, indichi la relazione tra di essi ed il modo per calcolarli.

Spieghi inoltre quale parametro del sistema cromatografico è influenzata dalla loro variazione.

Q2

Il contenuto di un metallo in un campione viene determinato mediante spettrofotometria Assorbimento Atomico. A tal scopo 0,3723g di campione sono opportunamente trattati e portati poi a volume in un matraccio da 250 mL.

Sapendo che il campione contiene circa il 95% dell'analita e che le letture devono ricadere nell'intervallo tra 0,2 e 4 ppm, si eseguano i calcoli necessari per preparare le opportune soluzioni standard diluite, ognuna del volume di 50 mL, utilizzando una soluzione standard di 1000 ppm. Determinare inoltre la diluizione adeguata della soluzione del campione per effettuare l'analisi.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** ITCM - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE  
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"

**Disciplina:** CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE

**ESEMPIO DI PROVA**

Q3

Una soluzione standard di tre sostanze A, B e C, tutte di concentrazione  $c = 10 \text{ mg/L}$  è analizzata in HPLC, in queste condizioni: colonna C18, fase mobile acqua/metanolo, rivelatore UV a 254 nm. La tabella riporta i risultati ottenuti

	tempo di ritenzione (min)	base del picco (min)	area del picco
A	6,85	0,29	6861
B	7,75	0,40	1950
C	19,26	0,61	6213

Calcolare la risoluzione tra i picchi A /B e B /C del cromatogramma ed indicare come si può migliorare la risoluzione modificando le condizioni della fase mobile.

Un campione di acqua di 100 mL viene estratto con solvente organico e l'estratto viene concentrato a 10,0 mL e un'aliquota viene iniettata in colonna nelle stesse condizioni operative. Si ottiene un picco con  $t_R = 7,73 \text{ min}$  e  $\text{area} = 2417$ . Indicare se si tratta del composto A, B o C e calcolare la sua concentrazione nel campione di acqua in mg/L

Q4

Due meccanismi di separazione cromatografica sono la ripartizione e lo scambio ionico. Descrivere brevemente i principi su cui si basano e i sistemi analitici in cui sono prevalentemente utilizzati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della tavola periodica e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# **ALLEGATO 4**

## **RELAZIONI FINALI DOCENTI**

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE STANISLAO  
CANNIZZARO - COLLEFFERRO (RM) 00034  
Via Consolare Latina, 263**

<b>RELAZIONE FINALE CHIMICA ORGANICA</b>					
<b>Anno scolastico:</b>	<b>2023/2024</b>	<b>Classe:</b>	<b>5</b>	<b>Sez.:</b>	<b>A</b>
<b>Disciplina:</b>	<b>CHIMICA ORGANICA</b>				
<b>Docenti</b>	<b>ROBERTO MARTELLA (teoria)</b>				
	<b>ALFREDO IGRANDI (ITP)</b>				

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe ha dimostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. Complessivamente sono stati raggiunti livelli discreti dal punto di vista disciplinare in relazione al livello iniziale di preparazione. I discenti che hanno avuto continuità e costanza nell'impegno, hanno maturato una buona padronanza degli argomenti trattati.

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Gli studenti alla fine del percorso didattico hanno conseguito risultati soddisfacenti nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Educare gli allievi alla collaborazione per la realizzazione di un progetto comune assumendo responsabilità e ruoli
- Valorizzazione delle competenze individuali
- Favorire lo sviluppo di un metodo che partendo dall'osservazione dei fenomeni, porti all'interpretazione delle cause

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Rispetto alla progettazione iniziale, gli obiettivi sono stati rimodulati in relazione ai tempi e ai metodi di apprendimento della classe. Gli argomenti svolti sono stati scelti in modo da costruire basi per favorire l'apprendimento permanente nel corso della vita del discente. Pertanto sono stati ripresi concetti di base della chimica organica come gli idrocarburi e i principali gruppi funzionali. Le conoscenze previste per il conseguimento degli obiettivi disciplinari, sono state acquisite attraverso le lezioni frontali, che sono state arricchite da discussioni ed esercitazioni pratiche. Gli argomenti sono stati trattati facendo riferimento, dove possibile, a fatti tratti dalla vita quotidiana o da esperienze pratiche, in modo da coinvolgere ed interessare il più possibile i discenti.

Colleferro 14.05.24

Prof. Roberto Martella

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5°A CHIMICA- SERALE**  
**Anno scolastico 2023-2024**

**Docente: Ercoli Simonetta**  
**Disciplina: Religione cattolica**

La classe 5° A Chimica ( serale) è composta da 7 alunni/2 di cui 5 femmine e 2 maschi.  
Non si avvalgono dell'IRC 6 alunni.  
L'alunna non ha avuto inizialmente una frequenza regolare, poi per vari motivi ha abbandonato il regolare svolgimento delle lezioni.

**Programma**

- ◊ L'uomo un'identità da formare

Colleferro 07/05/2024

**Itis Stanislao Cannizzaro di Colleferro**

**Classe V Corso serale indirizzo Chimica**

**A.S. 2023-2024**

Relazione finale Lingua e letteratura italiana e Storia

La classe, composta da cinque studenti, ha frequentato nel complesso abbastanza regolarmente, anche se alcuni componenti hanno fatto un certo numero di assenze per motivi di lavoro o di famiglia. La partecipazione è stata abbastanza soddisfacente, le attività proposte sono state affrontate con discreto profitto e l'attenzione agli argomenti affrontati non è mai mancata. Il lavoro domestico è stato organizzato in base alle esigenze degli studenti, tenuto conto delle difficoltà legate al tempo da poter dedicare allo studio individuale. Non ci sono stati problemi di comportamento, viste l'esiguità e la maturità del gruppo. Il livello di preparazione è nel complesso soddisfacente, anche se sul piano dell'esposizione orale si è riscontrata qualche difficoltà formale, per quel che attiene a uso del lessico specifico e precisione morfo-sintattica, discreta invece l'elaborazione delle prove scritte.

Docente: Fabio Andreozzi

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE STANISLAO  
CANNIZZARO - COLLEFERRO (RM) 00034  
Via Consolare Latina, 263**

<b>RELAZIONE FINALE TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI</b>					
<b>Anno scolastico:</b>	<b>2023/2024</b>	<b>Classe:</b>	<b>5</b>	<b>Sez.:</b>	<b>Chimica serale</b>
<b>Disciplina:</b>	<b>TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI</b>				
<b>Docenti</b>	<b>MARCO BRAMOSANTI (teoria)</b>				
	<b>ALFREDO IGRANDI (ITP)</b>				

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe ha dimostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. Complessivamente sono stati raggiunti livelli discreti dal punto di vista disciplinare in relazione al livello iniziale di preparazione. I discenti che hanno avuto continuità e costanza nell'impegno, hanno maturato una buona padronanza degli argomenti trattati.

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Gli studenti alla fine del percorso didattico hanno conseguito risultati soddisfacenti nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Educare gli allievi alla collaborazione per la realizzazione di un progetto comune assumendo responsabilità e ruoli
- Valorizzazione delle competenze individuali
- Favorire lo sviluppo di un metodo che partendo dall'osservazione dei fenomeni, porti all'interpretazione delle cause

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Saper descrivere le caratteristiche meccaniche generali dei materiali, saper descrivere le caratteristiche prestazionali e gli impieghi dei vari materiali nell'industria chimica
- Descrivere le caratteristiche tecniche principali delle apparecchiature per lo stoccaggio e il trasporto dei solidi
- Saper impostare e risolvere problemi di statica dei liquidi

Le conoscenze previste per il conseguimento degli obiettivi disciplinari, sono state acquisite attraverso le lezioni frontali, che sono state arricchite da discussioni, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo. Gli argomenti sono stati trattati facendo riferimento, dove possibile, a fatti tratti dalla vita quotidiana o da esperienze pratiche, in modo da coinvolgere ed interessare il più possibile i discenti.

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE STANISLAO  
CANNIZZARO - COLLEFERRO (RM) 00034  
Via Consolare Latina, 263**

**RELAZIONE FINALE  
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE**

<b>Anno scolastico:</b>	<b>2023/2024</b>	<b>Classe:</b>	<b>5</b>	<b>Sez.:</b>	<b>Chimica serale</b>
<b>Disciplina:</b>	<b>CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE</b>				
<b>Docenti</b>	<b>MARCO BRAMOSANTI (teoria)</b>				
	<b>ALFREDO IGRANDI (ITP)</b>				

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe ha dimostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. Complessivamente sono stati raggiunti livelli discreti dal punto di vista disciplinare in relazione al livello iniziale di preparazione. I discenti che hanno avuto continuità e costanza nell'impegno, hanno maturato una buona padronanza degli argomenti trattati.

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Gli studenti alla fine del percorso didattico hanno conseguito risultati soddisfacenti nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Educare gli allievi alla collaborazione per la realizzazione di un progetto comune assumendo responsabilità e ruoli
- Valorizzazione delle competenze individuali
- Favorire lo sviluppo di un metodo che partendo dall'osservazione dei fenomeni, porti all'interpretazione delle cause

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- acquisire i dati sperimentali, organizzare ed elaborare le informazioni
- interpretare i dati e correlare gli esiti sperimentali con i modelli teorici di riferimento
- elaborare i risultati delle indagini sperimentali
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica per interpretare i sistemi e le loro trasformazioni
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali
- documentare le attività individuali e di gruppo e presentare i risultati di un'analisi

Le conoscenze previste per il conseguimento degli obiettivi disciplinari, sono state acquisite attraverso le lezioni frontali, che sono state arricchite da discussioni, esercitazioni pratiche svolte in laboratorio e lavori di gruppo. Gli argomenti sono stati trattati facendo riferimento, dove possibile, a fatti tratti dalla vita quotidiana o da esperienze pratiche, in modo da coinvolgere ed interessare il più possibile i discenti.

## INGLESE

Docente: Lucciola Anna

Testi utilizzati: Language for life b1, Oxford; A matter of life 3.0, edisco

Altro materiale usato:

- Presentazioni Power Point e Mappe per i Moduli di Letteratura e del linguaggio tecnico
- Materiale fornito dal docente
- Video

Obiettivi disciplinari:

- Saper esporre con accettabile correttezza grammaticale e precisione lessicale gli argomenti tecnici
- Saper rielaborare in modo critico e organizzato dal punto di vista strutturale i testi tecnici letti
- Saper esporre e scrivere un breve testo tecnico e un commento ad uno dei testi affrontati in classe.
- Conoscere gli aspetti fondamentali degli autori e degli argomenti storico-letterari studiati
- Comprendere e analizzare semplici testi letterari con riferimento al contesto socio-culturale facendo collegamenti interdisciplinari

Obiettivi raggiunti

L'insegnamento della Lingua Straniera tende a contribuire, in armonia con le altre discipline, allo sviluppo delle facoltà espressive, logiche, creative e critiche dello studente, nonché all'acquisizione della competenza comunicativa in lingua. Il lavoro del corrente anno scolastico ha permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi indicati, pur nelle differenze di preparazione che caratterizzano ciascun alunno. Il percorso didattico ha consentito di consolidare le competenze linguistiche generali con l'inserimento di contenuti nell'ambito della microlingua tecnica e con lo studio di autori e testi della letteratura inglese, in raccordo sia con le discipline di letterarie sia con le discipline di indirizzo. Rispetto all'inizio dell'anno la classe ha evidenziato di aver migliorato le proprie competenze linguistiche sia allo scritto che all'orale, anche se una minima parte raggiunge il livello A2 del QCEFR. La maggior parte degli studenti espone contenuti e risponde a domande in modo mnemonico e ripetitivo, usando un lessico di base.

Sul piano relazionale e del comportamento, tutti gli alunni si sono sempre mostrati rispettosi, collaborativi, disponibili al dialogo e pronti ad ascoltare i consigli e le indicazioni della docente.

**Impostazione metodologica**

Ho incoraggiato gli allievi ad utilizzare le conoscenze acquisite nelle materie di indirizzo per comprendere e rielaborare testi tecnici in lingua inglese, per tradurre, rispondere a domande, prendere appunti. Specifiche attività sono state mirate all'apprendimento del lessico di settore. Si è affrontato, inoltre, lo studio di alcuni autori e di alcuni testi appartenenti alla letteratura in lingua inglese introducendo nel programma disciplinare del quinto anno degli argomenti di Letteratura.

**Metodi utilizzati**

- Controllo del lavoro assegnato a casa
- Lezione frontale
- Flipped classroom
- Class debates
- Esercitazioni in classe sui temi trattati

**Strumenti e spazi per lo svolgimento dell'attività didattica**

Al fine di raggiungere gli obiettivi cognitivi programmati sono stati utilizzati:

- Listening activities and tests
- Libri di testo
- Fotocopie, mappe concettuali, schemi riassunti, dispense e presentazioni PowerPoint

fornite dall'insegnante

- Video

#### **Criteria e strumenti di valutazione**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati usati i seguenti strumenti di valutazione, interrogazione orali, prove con risposte aperte / chiuse.

#### **Parametri indicatori**

Per tutte le prove effettuate i parametri indicatori valutati sono stati i seguenti:

- coerenza con l'argomento proposto
- conoscenza dei contenuti richiesti
- conoscenza di modalità espressive adeguate alla trattazione
- capacità di esposizione con uso di pronuncia e termini corretti
- capacità di elaborazione personale
- correttezza grammaticale

#### **Contenuti disciplinari svolti - INGLESE**

##### **1. Moduli di Letteratura , Civiltà, Storia**

Materiale utilizzato: Dispense di appunti, Presentazioni PowerPoint, mappe, fotocopie.

**Modulo 1: The Victorian Age: The Victorian Age and The Victorian Compromise: a two faced reality, the foreign policy, the reforms, The Chartism, The Corn Laws, Charles Darwin and his Theory, Social Classes during Victorian Age**

**Modulo 2: Charles Dickens: a great denouncer but not a social reformer: Charles Dickens: life and works, the main themes, Dicken's aim, the Victorian Controversies and society, Dickens' style, stylistic features, Dickens's limitations, Coketown: the new industrialized city. Text analysis.**

**Modulo 3: Oscar Wilde, the brilliant artist and the dandy: The Aesthetic Movement, differences and similarities between Oscar Wilde and Gabriele D'Annunzio, Dorian Gray and Andrea Sperelli, Wilde's Aestheticism, Wilde and Victorian Society, Wilde's life. The Picture of Dorian Gray: the main themes of the novel, The moral of the novel, the title of the book, Working on the novel: The Preface: Analysis, Dorian's wish, Dorian's Regret and death.**

**Modulo 4: Modernism, historical background. Virginia Woolf, Joice.**

**English for Technology: Hands-on: lab learning, bench chemistry tools, microbiology lab equipment, measurement equipment, lab clean up. Clean in place**

**The chemistry of life: Organic chemistry in daily life, aromatic compounds/aliphatic compounds, polymers, the exciting world of synthetic polymers, organic chemistry of soaps and detergents. The chemistry of the living world, What is biochemistry, Carbohydrates, proteins, lipids, nucleic acid.**

**Taking care of our planet: disaster is avoidable, be a part of the solution to pollution, environmental biotechnology, bioremediation, purifying water, green power-where our energy will come from.**

**Microbes: friends and foes: prokaryotes/eukaryotes, invisible to the eye, the dazzling colours of biotechnology, microbes biotechnology's precious helpers.**

From: Language for life, Oxford Simple present, present continuous, Simple past.

	<b>ITIS STANISLAO CANNIZZARO</b>  <b>COLLEFERRO</b>	
A.S. 2023/2024	<b>RELAZIONE FINALE</b>	<b>MPI</b>

**CLASSE: QUINTO ANNO CHIMICA E MATERIALI – CORSO SERALE**

**MATERIA: Matematica**

**Prof.ssa Giralico Elisa**

#### La classe

La classe V CHIMICA del corso serale, composta da 7 alunni, 5 frequentanti, ha mantenuto per tutto l'anno scolastico un atteggiamento cordiale dimostrando uno spiccato spirito di aggregazione. Gli alunni hanno evidenziato senso di responsabilità e propensione al dialogo educativo, grazie anche al contributo di alcuni elementi trainanti che hanno costituito un punto di riferimento e di forza nel creare un atteggiamento di rispetto e di fiducia reciproca. Tutto ciò ha consentito un buon affiatamento ed un valido stimolo per una sana crescita culturale, che ha dato risultati complessivi soddisfacenti, ma al tempo stesso differenziati. Gli alunni più impegnati e motivati hanno approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti, sviluppando capacità di rielaborazione personale, affinando competenze espositive, senso critico e maturando una preparazione buona. La frequenza degli alunni è stata abbastanza regolare.

#### Metodo di lavoro

Lo svolgimento del programma si è attuato attraverso una spiegazione teorica degli argomenti sempre integrata e seguita da un'esercitazione. Nella spiegazione teorica si è cercato di privilegiare, dove è stato possibile, la presentazione degli argomenti attraverso prima una trattazione intuitiva e poi per problemi. Si è favorito il confronto e la discussione e la trasmissione dei contenuti è stata effettuata attraverso lezioni frontali e dialogate. Durante le esercitazioni sono stati risolti molti esercizi con livelli di difficoltà diversi spesso proposti dagli studenti stessi. Gli studenti sono stati coinvolti direttamente facendoli intervenire alla lavagna, allo scopo di verificare di volta in volta la comprensione degli argomenti e i loro eventuali dubbi. La scelta degli esercizi da proporre in classe è stata mirata allo sviluppo delle abilità di calcolo e delle capacità logiche deduttive, più che alla semplice applicazione meccanica dei contenuti.

#### Valutazione

Le verifiche hanno accompagnato l'intero percorso didattico ed hanno fornito indicazioni puntuali non solo sulla qualità/quantità degli apprendimenti conseguiti, ma anche sull'efficacia dell'insegnamento e delle iniziative didattiche messe in atto per promuoverli. I criteri di correzione sono stati funzionali agli obiettivi d'apprendimento prestabiliti dalla programmazione annuale. Per quanto riguarda la valutazione essa è stata riferita agli obiettivi che hanno orientato l'azione didattica, obiettivi che quindi sono stati utilizzati come criteri in base ai quali raccogliere i risultati. La valutazione formativa ha avuto lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. La valutazione sommativa è stata espressa alla fine di ogni argomento. Nel misurare il profitto si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. La valutazione, dunque, è scaturita da osservazioni e annotazioni periodiche di tipo dinamico, che hanno considerato il livello di partenza di ogni studente, il contesto socio-culturale, le reazioni alle strategie approntate ed i risultati conseguiti, le competenze acquisite rispetto agli obiettivi disciplinari prefissati ed in relazione anche a quelli trasversali quali la socialità, il comportamento, l'impegno, l'interesse, la partecipazione.

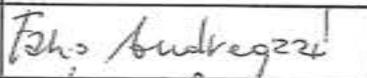
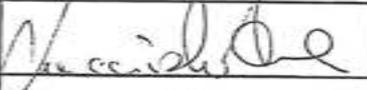
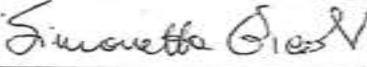
## ALLEGATO 1

ITIS CANNIZZARO COLLEFERRO (RM) documento del 15 MAGGIO

Classe V chimica serale

a.s. 2023 - 2024

### COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia	Firma
BRAMOSANTI MARCO	CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE,TECNOL.CHIM. AUTOM. E ORGANIZ.IND.	
ANDREOZZI FABIO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA,STORIA	
LUCCIOLA ANNA	LINGUA INGLESE	
IGRANDI ALFREDO	LAB. DI CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE LAB. DI CHIMICA ORGANICA LAB. DI TECNOL.CHIM. AUTOM. E ORGANIZ.IND.	
GIRALICO ELISA	MATEMATICA E COMPLEM.MATEM.	
ERCOLI SIMONETTA	RELIGIONE	
MARTELLA ROBERTO	CHIMICA ORGANICA	

Il Coordinatore Prof. Roberto Martella

